Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 167

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 20 giugno 1983 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

COMUNITA' EUROPEE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 167 DEL 20 GIUGNO 1983:

LEGGE 2 maggio 1983, n. 293.

Adesione alla convenzione internazionale sulla sicurezza delle navi da pesca, adottata a Torremolinos il 2 aprile 1977, e sua esecuzione.

SUPPLEMENTO (CONCORSI) ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 167 DEL 20 GIUGNO 1983:

MINISTERO DELLA SANITA'

Sessione di esami di idoneità relativa all'anno 1983 per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali.

(2020)

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 167 DEL 20 GIUGNO 1983:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 31:

Luigi Prada, società per azioni, in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 16 maggio 1983.

SOGEPARF - Société de Parfumerie, società per azioni, in Pomezia (Roma): Rimborso di obbligazioni.

Mediocredito regionale della Toscana, ente di diritto pubblico, in Firenze: Obbligazioni « AC/78 - 12 % » sorteggiate il 18 maggio 1983.

Mediocredito regionale della Toscana, ente di diritto pubblico, in Firenze: Obbligazioni « T/76 - 9 % » sorteggiate il 18 maggio 1983.

Mediocredito regionale della Toscana, ente di diritto pubblico, in Firenze: Obbligazioni « Z/77 - 12 % » sorteggiate il 18 maggio 1983.

Mediocredito regionale della Toscana, ente di diritto pubblico, in Firenze: Obbligazioni « AF/79 - 12 % » sorteggiate il 21 aprile 1983.

Giuseppe Feltrinelli & C., società per azioni, in Napoli: Obbligazioni « 9 % - 1976 » sorteggiate il 27 maggio 1983.

Ceramica VIP, società per azioni, in Villagnedo (Trento): Obbligazioni sorteggiate il 31 maggio 1983.

Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, ente di diritto pubblico, in Torino: *Obbligazioni sorteggiate il 2 maggio 1983.*

Etelia, società per azioni, in Firenze: Obbligazioni sorteggiate il 27 maggio 1983.

Banco di Napoli, direzione generale, in Napoli: Obbligazioni « O.C.I. tasso variabile 1982-1987 - 10ª emissione » sorteggiate il 3 giugno 1983.

Banco di Napoli, direzione generale, in Napoli: Obbligazioni « O.C.I. tasso variabile 1983-1988 - 12ª emissione » sorteggiate il 3 giugno 1983.

Manifatture Gamma, società per azioni, in Roma: Obbligazioni « 1981-1986 » sorteggiate l'8 febbraio 1983.

ENEL - Ente nazionale per l'energia elettrica, compartimento di Roma: Obbligazioni « Società Romana Elettricità 6 % - Emissione 1958-1983 » sorteggiate il 24 maggio 1983.

I.V.C.E.S. - Impresa vigevanese costruzioni edili e stradali, società per azioni, in Vigevano: Obbligazioni sorteggiate il 25 maggio 1983.

P.M.B., società per azioni, in Vigevano: Obbligazioni sorteggiate il 26 maggio 1983.

S.I.L.P.A.T., società per azioni, in Zeme Lomellina: Obbligazioni sorteggiate il 23 maggio 1983 (delibera 29 aprile 1975).

S.I.L.P.A.T., società per azioni, in Zeme Lomellina: Obbligazioni sorteggiate il 23 maggio 1983 (delibera 7 maggio 1980).

S. Cristiana, società per azioni, in Numana: Obbligazioni sorteggiate il 6 giugno 1983.

Cartiere Ambrogio Binda, società per azioni, in Milano: Obbligazioni « 5,50 % - 1961-1986 » sorteggiate il 27 maggio 1983.

Cartiere Ambrogio Binda, società per azioni, in Milano: Obbligazioni « 6 % - 1959-1984 » sorteggiate il 27 maggio 1983.

Interbanca, banca per finanziamenti a medio e lungo termine, società per azioni, in Milano: Rimborso di obbligazioni « Interbanca 31.a - 1981-1986 ».

Interbanca, banca per finanziamenti a medio e lungo termine, società per azioni, in Milano: Obbligazioni « 12 % - 1978-1984 » sorteggiate il 3 giugno 1983.

C.E.C.A. - Comunità europea del carbone e dell'acciaio: Obbligazioni « 7 % - 1972/1987 - 2ª emissione » sorteggiate il 10 giugno 1983.

Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, in Washington: Obbligazioni « 7 % - 1972/1987 » sorteggiate il 10 giugno 1983.

Giovanni Crespi, società per azioni, in Legnano: Obbligazioni sorteggiate il 19 maggio 1983.

Autostrada dei fiori, società per azioni, in Savona: Errata-corrige.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 gennaio 1983.

Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini « Vesuvio » ed approvazione del relativo disciplinare di produzione.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 3 febbraio 1963, n. 116;

Visto il proprio decreto 12 luglio 1963, n. 930, contenente norme per la tutela delle denominazioni di origine dei vini;

Vista la domanda presentata dagli interessati, a termini dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica sopracitata, intesa ad ottenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini « Vesuvio » corredata dal parere del comitato regionale dell'agricoltura per la Campania;

Visti il parere favorevole del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini e la proposta del disciplinare di produzione dei vini « Vesuvio » formulata dal comitato stesso e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° marzo 1976, n. 55;

Viste le istanze e controdeduzioni degli interessati avverso il parere e la proposta del disciplinare sopracitati;

Su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta la denominazione di origine controllata « Vesuvio » ed è approvato, nel testo annesso, vistato dai Ministri proponenti, il relativo disciplinare di produzione.

Tale denominazione è riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel predetto disciplinare di produzione, le cui norme entrano in vigore dal 1° novembre 1983.

Art. 2.

I conduttori che intendono porre in commercio il prodotto, a cominciare da quello proveniente dalla vendemmia 1983, con la denominazione di origine controllata « Vesuvio », sono tenuti ad effettuare la denuncia dei rispettivi terreni vitati — ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1967, n. 506, recante norme relative alla tenuta degli albi dei vigneti e alla denuncia delle uve — entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, con la osservanza delle modalità e formalità all'uopo previste dal decreto del Presidente della Repubblica sopracitato.

Art. 3.

In deroga a quanto previsto nell'art. 2 dell'unito disciplinare — e fino al compimento di tre annate agrarie a partire da quella dell'entrata in vigore del disciplinare medesimo — possono essere iscritti, a titolo transitorio, nell'albo previsto dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, i vigneti in cui siano presenti anche viti di vitigni diversi da quelli indicati nel suddetto art. 2 purché esse non superino il 15% del totale delle viti dei vitigni previsti per la produzione dei vini « Vesuvio ».

Allo scadere del suddetto periodo di tolleranza i vigneti di cui al precedente comma saranno cancellati d'ufficio dal rispettivo albo, qualora i conduttori interessati non abbiano provveduto ad apportare a detti vigneti le modifiche necessarie per uniformare la loro composizione, alle disposizioni di cui all'art. 2 dell'unito disciplinare di produzione, dandone comunicazione al competente ufficio dell'assessorato regionale dell'agricoltura.

Il predetto ufficio, compiuti i necessari accertamenti, provvederà a segnalare alla locale camera di commercio, le variazioni apportate ai vigneti, ai fini delle annotazioni nel rispettivo albo.

Art. 4.

Ai vini « Vesuvio » che alla data di entrata in vigore dell'unito disciplinare trovansi già confezionati o in corso di confezionamento in bottiglie o altri recipienti di capacità non superiore a cinque litri, è concesso, dalla predetta data, un periodo di smaltimento:

di 12 mesi per il prodotto giacente presso ditte produttrici o imbottigliatrici;

di 24 mesi per il prodotto giacente presso ditte diverse da quelle di cui sopra;

di 36 mesi per il prodotto presso il commercio al dettaglio o presso esercizi pubblici.

Trascorsi i termini sopra indicati, le eventuali rimanenze di prodotto confezionato nei recipienti di cui sopra, possono essere commercializzate fino ad esaurimento, a condizione che entro quindici giorni dalla scadenza dei termini sopra stabiliti, siano denunciate agli istituti di vigilanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per la repressione delle frodi, competenti per territorio, e che sui recipienti sia apposta, a cura degli istituti stessi, la stampigliatura « Vendita autorizzata fino ad esaurimento ».

Per il prodotto sfuso, cioè commercializzato in recipienti diversi da quelli previsti dal primo comma, il periodo di smaltimento è ridotto a sei mesi. Tale termine è elevato a dodici mesi, per le eventuali rimanenze di prodotto destinato ad essere esportato allo stato sfuso e per quelle che i produttori intendono cedere a terzi per l'imbottigliamento.

In tal caso dette rimanenze devono essere denunciate ai competenti istituti di vigilanza per la repressione delle frodi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste entro quindici giorni dalla scadenza del termine di sei mesi. All'atto della cessione le rimanenze di prodotto di cui trattasi devono essere accompagnate da un attestato del venditore convalidato dallo stesso istituto di vigi-

lanza che ha ricevuto la denuncia, in cui devono essere indicati la destinazione del prodotto nonché gli estremi della relativa denuncia.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1983

PERTINI

MANNINO — PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1983
Registro n. 5 *Agricoltura, foglio n.* 92

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE PER I VINI « VESUVIO »

Art. 1.

Le denominazione di origine controllata « Vesuvio » è riservata ai vini bianco, rosso e rosato che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

Il vino « Vesuvio » bianco deve essere ottenuto dalle uve dei seguenti vitigni presenti nei vigneti nella proporzione indicata a fianco di ciascuno di essi:

Coda di Volpe (localmente noto come Caprettone e Crapettone) da solo o congiuntamente al Verdeca non meno dell'80 %, con una presenza minima del vitigno Coda di Volpe non inferiore al 35 % del totale.

Possono concorrere alla produzione di detto vino le uve dei vitigni Falanghina e Greco presenti nei vigneti da soli o congiuntamente fino ad un massimo del 20 % del totale.

Il vino « Vesuvio » rosso o rosato deve essere ottenuto dalle uve dei seguenti vitigni presenti nei vigneti nella proporzione indicata a fianco di ciascuno di essi da soli o congiuntamente:

Piedirosso (localmente noto come Palombina) da solo o congiuntamente allo Sciascinoso (localmente noto come Olivella) non meno dell'80 %, con una presenza minima del Piedirosso non inferiore al 50 % del totale.

Possono concorrere alla produzione di detto vino le uve del vitigno Aglianico presenti nei vigneti fino ad un massimo del 20 % del totale.

Art. 3.

Le uve destinate alla produzione del vino « Vesuvio » debbono provenire dalla zona di produzione che comprende tutto il territorio amministrativo dei comuni di Boscotrecase, Trecase e San Sebastiano al Vesuvio e parte del territorio dei comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Boscoreale, Torre Annunziata, Torre del Greco, Ercolano, Portici, Cercola, Pollena-Trocchia, Sant'Anastasia e Somma Vesuviana tutti in provincia di Napoli.

Tale zona è così delimitata:

partendo ad est dell'abitato di Torre del Greco, dalla località di S. Antonio, la linea di delimitazione segue la strada che da Torre del Greco porta a Torre Annunziata sino ad incontrare e seguire la strada che, passando nelle vicinanze di colle Epitaffio, sbuca sull'autostrada per Salerno (quota 55) che percorre in direzione est per breve tratto sino ad incrociare in prossimità di Villa Manzo la strada per Boscotrecase che segue in direzione nord. Attraversa verso est, il centro abitato di Boscotrecase e di Boscoreale passando per le quote 88, 86, 87, e 61 sino ad incrociare la strada ferrata in prossimità della masseria di Lauro. Segue tale strada ferrata verso nord e alla stazione di San Giuseppe Vesuviano prosegue verso nord-ovest seguendo la circumvesuviana sino ad incrociare, prima di attraversare il Lagno di Pollena, la strada per Pollena Trocchia che segue, verso sud fino ad incrociare il corso di acqua di anzi citato. Da questo punto prende la strada verso ovest per Ponte Valente i Catini fino ad incontrare il confine comunale di S. Sebastiano al Vesuvio.

Segue tale confine per la parte occidentale e giunti in prossimità dell'incrocio con il Lagno del Monaco Aiello percorre il confine di San Giorgio a Cremano in direzione sud-ovest fino ad incrociare (quota 85) l'autostrada che segue in direzione sud-est, sino ad incontrare all'altezza di S. Elena (quota 90), la strada per Torre del Greco che percorre verso sud fino ad incrociare la strada ferrata quindi lungo questa, procede verso sud-est e superata Lamaria in prossimità della quota 78 prosegue per la strada che va a congiungersi a quella per Torre del Greco in prossimità di S. Antonio (quota 53) da dove è iniziata la delimitazione.

Art. 4.

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini « Vesuvio » devono essere quelle atte a conferire alle uve ed ai vini le specifiche caratteristiche di qualità.

Sono pertanto da considerarsi idonei ai fini dell'iscrizione all'albo previsto dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, i terreni di buona esposizione in declivio, di natura vulcanica ricchi di potassio e con esclusione di quelli particolarmente umidi.

I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.

La produzione massima ad Ha in coltura specializzata non deve essere superiore a q.li 100 di uva. A tale limite, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la produzione dovrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve purché la produzione non superi del 20 % il limite medesimo.

E' vietata ogni pratica di forzatura ed è consentita l'irrigazione di soccorso.

Fermo restando il limite sopra indicato, la resa per ettaro in coltura promiscua deve essere calcolata in rapporto all'effettiva superficie coperta dalla vite.

La resa massima delle uve in vino non deve essere superiore al 70 %.

Art. 5.

Le operazioni di vinificazione devono essere effettuate nell'ambito dei territori amministrativi dei comuni anche parzialmente inclusi nella zona di produzione delle uve delimitata nel precedente art. 3.

Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione è in facoltà del Ministero dell'agricoltura e delle foreste sentito il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, consentire che le suddette operazioni di vinificazione siano effettuate in stabilimenti situati nel territorio delle province di Napoli e Avellino a condizione che in detti stabilimenti le ditte interessate che ne facciano richiesta dimostrino di aver tradizionalmente vinificato vini del tipo di quelli regolamentati nel presente disciplinare e di aver tradizionalmente utilizzato per gli stessi la denominazione « Vesuvio ».

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare al vino « Vesuvio » bianco una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di 10,5 ed al vino « Vesuvio » rosso e rosato una gradazione alcoolica minima naturale di 10.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali e costanti, tradizionali della zona, atte comunque a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche di qualità.

Art. 6.

Il vino « Vesuvio » bianco all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: dal paglierino tenue al giallo paglierino;
odore: vinoso gradevole;
sapore: secco, leggermente acidulo;
gradazione alcoolica minima complessiva: 11;
acidità totale minima: 4,5 per mille;
estratto secco netto minimo: 18 per mille.

I vini « Vesuvio » rosso e rosato all'atto della immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: dal rosso rubino al rosato più o meno intenso;
odore: gradevolmente vinoso;
sapore: secco, armonico;
gradazione alcoolica minima complessiva: 10,5;
acidità totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto minimo: 18 per mille.

E' facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste modificare, con proprio decreto, i limiti sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.

Art. 7.

I vini « Vesuvio » bianco rosso e rosato ottenuti da uve aventi una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di gradi 11,5 se immessi al consumo con una gradazione alcoolica

minima complessiva di 12 gradi possono essere qualificati «Lacryma Christi» con la possibilità di anteporre la qualificazione alla denominazione nel modo seguente: «Lacryma Christi del Vesuvio» bianco, rosso e rosato.

La resa massima dell'uva in vino, per i vini qualificati «Lacryma Christi», non deve essere superiore al 65%.

Art. 8.

La denominazione di origine controllata qualificata come «Lacryma Christi del Vesuvio», può essere utilizzata per designare il vino spumante naturale ottenuto con mosti o vini che rispondono alle condizioni previste nel presente disciplinare, e prodotto secondo le norme dei regolamenti C.E.E.

La denominazione di origine controllata qualificata come «Lacryma Christi del Vesuvio» bianco può essere utilizzata per designare il vino liquoroso ottenuto con mosti o vini che rispondono alle condizioni previste nel presente disciplinare e che abbiano una gradazione alcoolica minima naturale non inferiore a 12 gradi, secondo le norme dei regolamenti C.E.E.

Art. 9.

Alla denominazione di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quella prevista nel presente disciplinare di produzione ivi compresi gli aggettivi, «extra», «fine», «scelto», «selezionato» e similari.

E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati, non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente.

E' consentito altresì l'uso di indicazioni geografiche e toponomastiche che facciano riferimento a comuni, frazioni, aree, fattorie, zone e località compresi nella zona delimitata dal precedente art. 3 e dai quali effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto.

Sulle bottiglie o altri recipienti contenenti il vino «Vesuvio» puo figurare l'indicazione dell'annata di produzione delle uve purché veritiera e documentabile.

Art. 10.

Chiunque produce, vende, pone in vendita, o comunque distribuisce per il consumo con la denominazione di origine controllata «Vesuvio» vino che non risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione, e punito a norma dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930.

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
MANNINO

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
PANDOLFI

(3463)

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 9 giugno 1983.

Aumento del diritto di magazzinaggio dovuto per la giacenza di merci nei magazzini delle dogane.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 45, ultimo comma, delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali di importazione, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1965, n. 723, e modificato, da ultimo, con l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 1981, n. 499;

Visto l'art. 4, punto IV, lettera *A*, del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1983, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 110 del 22 aprile 1983, concernente modificazioni alle condizioni e tariffe per i trasporti delle persone e delle cose sulle ferrovie dello Stato, per effetto del quale la misura delle tasse di sosta relative alle merci giacenti nei locali ed aree di pertinenza dell'Amministrazione ferroviaria viene elevata a lire quattrocento per quintale indivisibile, per ogni 24 ore indivisibili, col minimo di lire ottocento;

Visto il proprio decreto 5 novembre 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 327 del 27 novembre 1982, con il quale il diritto di magazzinaggio per le merci in temporanea custodia o sotto diretta custodia della dogana è stato elevato a lire trecento per ogni giorno di giacenza e per ogni quintale o frazione di quintale con un minimo di lire seicento.

Ritenuta la necessità di adeguare la misura del diritto di magazzinaggio dovuto per la giacenza di merci nei magazzini delle dogane a quella delle tasse di sosta relative alle merci giacenti nei locali ed aree di pertinenza dell'Amministrazione ferroviaria risultante dal citato decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1983;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 1, unico comma, del decreto ministeriale 5 novembre 1982 è sostituito dal seguente:

E' elevata a lire quattrocento per ogni giorno di giacenza e per ogni quintale o frazione di quintale la misura del diritto di magazzinaggio per le merci in temporanea custodia o sotto diretta custodia della dogana, indicata nell'art. 45, commi primo e secondo, delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali di importazione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1965, n. 723, e successive modificazioni.

In ogni caso, l'importo minimo da corrispondere per diritto di magazzinaggio non può essere inferiore a lire ottocento.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, addì 9 giugno 1983

Il Ministro: FORTE

(3658)

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 16 giugno 1983.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a tre mesi per investimenti liberi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 2 maggio 1983 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 5 maggio 1983 con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro dal 1° maggio al 31 dicembre 1983;

Decreta:

Per il giorno 30 giugno 1983 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a tre mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di lire 4.000 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 95,65 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1983.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 15, 16, 17 e 18 del decreto 2 maggio 1983 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a*) dell'art. 16 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato risultante dalle richieste di cui all'art. 15 — rimaste aggiudicatarie — maggiorato nella misura di 10 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni ordinari del Tesoro verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria e degli istituti di credito speciale.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91 entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 giugno 1983 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 6 del decreto ministeriale 2 maggio 1983.

I buoni verranno emessi solamente per la serie Q (L. 1.000.000.000) le altre serie previste dal decreto ministeriale 2 maggio 1983 citato nelle premesse saranno utilizzate per quote di assegnazione inferiori al miliardo di lire.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 giugno 1983

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *giugno* 1983
Registro n. 31 *Tesoro, foglio n.* 48

(3681)

DECRETO 16 giugno 1983.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a sei mesi per investimenti liberi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 2 maggio 1983 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 5 maggio 1983 con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro dal 1° maggio al 31 dicembre 1983;

Decreta:

Per il giorno 30 giugno 1983 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a sei mesi al portatore, fino al limite massimo in valore nominale di lire 10.000 miliardi.

L'assegnazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate nell'art. 14 del decreto ministeriale 2 maggio 1983 citato nelle premesse e le sezioni di tesoreria provinciale, in deroga a quanto stabilito dall'art. 11 del decreto medesimo, continueranno ad apporre sui titoli, all'atto della emissione, l'indicazione degli interessi sia in valore assoluto sia in misura percentuale.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 92,20 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1983.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 4 del decreto ministeriale 2 maggio 1983; di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91 entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 giugno 1983 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 6 del decreto ministeriale 2 maggio 1983.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 giugno 1983

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *giugno* 1983
Registro n. 31 *Tesoro, foglio n.* 49

(3682)

DECRETO 16 giugno 1983.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi per investimenti liberi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 2 maggio 1983 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 5 maggio 1983 con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro dal 1° maggio al 31 dicembre 1983;

Decreta:

Per il giorno 30 giugno 1983 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a dodici mesi al portatore fino al limite massimo in valore nominale di lire 5.000 miliardi.

L'assegnazione dei buoni ordinari del Tesoro avverra con le modalità indicate nell'art. 14 del decreto ministeriale 2 maggio 1983 citato nelle premesse e le sezioni di tesoreria provinciale, in deroga a quanto stabilito dall'art. 11 del decreto medesimo, continueranno ad apporre sui titoli, all'atto della emissione, l'indicazione degli interessi sia in valore assoluto sia in misura percentuale.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in lire 84,75 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1984.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 4 del decreto ministeriale 2 maggio 1983; di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91 entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 giugno 1983 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 6 del decreto ministeriale 2 maggio 1983.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 giugno 1983

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *giugno* 1983
Registro n. 31 *Tesoro, foglio n.* 50

(3683)

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 1354/83 della commissione, del 17 maggio 1983, recante modalità generali di mobilitazione e di fornitura di latte scremato in polvere, di burro e di butteroil a titolo di aiuto alimentare.

Pubblicato nel n. L 142 *del* 1° *giugno* 1983.

(136/C)

Regolamento (CEE) n. 1355/83 del Consiglio, del 16 maggio 1983, recante sospensione temporanea dei dazi autonomi della tariffa doganale comune per un certo numero di prodotti industriali.

Pubblicato nel n. L 144 *del* 2 *giugno* 1983.

(137/C)

Regolamento (CEE) n. 1356/83 del Consiglio, del 25 maggio 1983, relativo a un aiuto al magazzinaggio dei vini di qualità prodotti in regioni determinate.

Regolamento (CEE) n. 1357/83 del Consiglio, del 25 maggio 1983, recante modifica del regolamento (CEE) n. 1055/81, che istituisce un aiuto finanziario temporaneo della Comunità all'Irlanda per la tubercolinizzazione e la ricerca della brucellosi dei bovini prima dei loro spostamenti.

Regolamento (CEE) n. 1358/83 della commissione, del 30 maggio 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1359/83 della commissione, del 30 maggio 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1360/83 della commissione, del 30 maggio 1983, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili agli altri cuoi e pelli della sottovoce 41.02 ex C della tariffa doganale comune, originari dell'Uruguay, beneficiario delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) numero 3377/82 del Consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1361/83 della commissione, del 30 maggio 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Regolamento (CEE) n. 1362/83 della commissione, del 30 maggio 1983, che modifica l'importo di base del prelievo all'importazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero.

Regolamento (CEE) n. 1363/83 della commissione, del 30 maggio 1983, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 1364/83 della commissione, del 30 maggio 1983, che modifica le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio come tali.

Regolamento (CEE) n. 1365/83 della commissione, del 30 maggio 1983, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Regolamento (CEE) n. 1366/83 del Consiglio, del 26 maggio 1983, che proroga il dazio provvisorio antidumping su un concime chimico originario degli Stati Uniti d'America.

Pubblicati nel n. L 140 *del* 31 *maggio* 1983.

(138/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di cattedre universitarie da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le sotto specificate Università sono vacanti le seguenti cattedre, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

Facoltà di magistero:
filosofia della storia.

UNIVERSITÀ « D'ANNUNZIO » DI CHIETI

Facoltà di giurisprudenza:
scienza delle finanze e diritto finanziario;
teoria generale del diritto.

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di magistero:
lingua e letteratura inglese.

UNIVERSITÀ DI URBINO

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
analisi chimico-cliniche.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3665)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione della esistenza del carattere di eccezionale calamità o avversità atmosferica nella regione Basilicata

Con il decreto ministeriale emanato nella data di seguito riportata è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi indicati a fianco di ciascuna provincia:

Decreto ministeriale 10 *giugno* 1983, *n.* 700

REGIONE BASILICATA

Matera:

siccità periodo autunno 1982-primavera 1983 nell'intero territorio dei comuni di Accettura, Aliano, Calciano, Cirigliano, Colobraro, Craco, Ferrandina, Garaguso, Gorgoglione, Grassano, Grottole, Irsina, Matera, Miglionico, Oliveto Lucano, Pomarico, Salandra, S. Giorgio Lucano, S. Mauro Forte, Stigliano, Tricarico, Tursi, Valsinni ed in parte del territorio dei comuni di Bernalda, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Rotondella e Scanzano.

Potenza:

siccità periodo autunno 1982-primavera 1983 nell'intero territorio dei comuni di Armento, Fardella, Gallicchio, Genzano di Lucania, Lavello, Melfi, Missanello, Roccanova, Sant'Arcangelo, Senise, Venosa ed in parte del territorio dei comuni di Acerenza, Albano di Lucania, Anzi, Atella, Banzi, Brindisi di Montagna, Calvello, Calvera, Campomaggiore, Cancellaro, Carbone, Castelmezzano, Castronuovo di S. Andrea, Cersosimo, Chiaromonte, Corleto Perticara, Laurenzana, Maschito, Montemilone, Noepoli, Oppido Lucano, Palazzo S. Gervasio, Pietragalla, Rapolla, Rionero in Vulture, S. Chirico Nuovo, S. Chirico Raparo, S. Fele, S. Martino d'Agri, S. Paolo Albanese, S. Severino Lucano, Teana, Tolve, Trivigno, Vaglio, Viggianello, Forenza, Francavilla S. Sinni e Guardia Perticara.

La regione sopracitata, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederà alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalla legge 15 ottobre 1981, n. 590.

(3664)

MINISTERO DELLA DIFESA

Ripristino di ricompensa al valor militare

Con decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1983, registrato alla Corte dei conti il 21 maggio 1983, registro n. 18 Difesa, foglio n. 138, a Grimaldi Giuseppe, nato ad Acate (Ragusa) il 22 marzo 1915, militare in congedo, distretto militare di Siracusa, è stata ripristinata con effetto 26 marzo 1982 la concessione della medaglia d'argento al valor militare di cui al regio decreto 28 giugno 1938, delle distinzioni onorifiche di guerra, revocate con notificazione pubblicata nel Bollettino ufficiale del 1955, disp. 10ª, pag. 1270.

(3666)

Ricompensa al valore dell'Esercito

Con decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1983 è stata conferita la seguente ricompensa al valore dell'Esercito:

Medaglia d'argento « alla memoria »

Palumbo Antonio, nato a Tuglie (Lecce) il 17 dicembre 1960, caporale dell'89° battaglione fanteria « Salerno ». — « Militare di leva in servizio di scorta armata ad un convoglio che veniva bloccato da due autovetture civili ed aggredito da un gruppo terroristico, risultato appartenente alle brigate rosse, reagiva con decisione all'attacco. Nonostante la fulmineità dell'aggressione da parte dei terroristi, articolati in due nuclei che esplodevano raffiche in aria esigendo la consegna delle armi e delle munizioni in dotazione, il caporale Palumbo tentava di far fuoco attirando così su di sé la immediata reazione dei criminali. Gravemente ferito decedeva dopo lunga degenza a causa delle lesioni riportate, attestando con il suo sacrificio l'elevato senso del dovere, la determinazione ed il coraggio di opporsi con sprezzo del pericolo al proditorio colpo di mano ». — Salerno, 26 agosto 1982.

(3667)

Ricompensa al merito dell'Esercito

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 maggio 1983 è stata conferita la seguente ricompensa al merito dell'Esercito:

Croce di bronzo

Al reggimento genio ferrovieri. — « A seguito del crollo del ponte ferroviario sul fiume Toce in località Verbania, provocato dall'alluvione dell'ottobre 1977, il reggimento genio ferrovieri poneva in opera un materiale da ponte di nuovo tipo, impiegato, per la prima volta in Europa, nella sua massima possibilità di "**unica luce**" di 120 metri. Venivano così tempestivamente ripristinati la linea Milano-Domodossola ed il normale svolgimento dell'intenso traffico confinario sino alla ricostruzione del ponte definitivo. Tale realizzazione — e la successiva fase di smontaggio avvenuta tre anni dopo — imponevano il superamento di enormi difficoltà tecniche, dovute alla mancanza di precedenti esperienze ed alle difficili condizioni ambientali. L'opera, la cui novità ed arditezza sono state oggetto di interesse ed apprezzamento da parte dei tecnici delle ferrovie dei principali Paesi del Mondo, ha dimostrato l'elevato livello di professionalità del reggimento ed ha suscitato l'unanime riconoscenza della popolazione ». — Zona di Verbania, 1979-82.

(3668)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 115

Corso dei cambi del 14 giugno 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	1515,95	1515,95	—	1515,95	—	1514,10	1516,05	1515,95	1515,95	1515,95
Marco germanico .	592,90	592,90	—	592,90	—	593,20	593 —	592,90	592,90	592,90
Franco francese	196,88	196,88	—	196,88	—	197 —	196,85	196,88	196,88	196,88
Fiorino olandese .	528,66	528,66	—	528,66	—	528,45	528,50	528,66	528,66	528,66
Franco belga .	29,669	29,669	—	29,669	—	29,650	29,662	29,669	29,669	29,66
Lira sterlina	2333,90	2333,90	—	2333,90	—	2348,75	2334,60	2333,90	2333,90	2333,90
Lira irlandese	1873 —	1873 —	—	1873 —	—	1873,85	1872,50	1873 —	1873 —	—
Corona danese	166,16	166,16	—	166,16	—	166,15	166,06	166,16	166,16	166,13
E.C.U. .	1347,10	1347,10	—	1347,10	—	1348,10	1347,10	1347,10	1347,10	1347,10
Dollaro canadese	1227,15	1227,15	—	1227,15	—	1220,95	1227 —	1227,15	1227,15	1227,15
Yen giapponese .	6,244	6,244	—	6,244	—	6,240	6,244	6,244	6,244	6,24
Franco svizzero .	712,19	712,19	—	712,19	—	712,15	712,20	712,19	712,19	712,19
Scellino austriaco .	84,07	84,07	—	84,07	—	84,145	84,02	84,07	84,07	84,07
Corona norvegese .	208,64	208,64	—	208,64	—	208,45	208,71	208,64	208,64	208,64
Corona svedese .	197,89	197,89	—	197,89	—	197,72	197,95	197,89	197,89	197,89
FIM	273,04	273,04	—	273,04	—	272,55	273,15	273,04	273,04	—
Escudo portoghese	14,77	14,77	—	14,77	—	14,90	14,88	14,77	14,77	14,77
Peseta spagnola	10,584	10,584	—	10,584	—	10,60	10,585	10,584	10,584	10,58

Media dei titoli del 14 giugno 1983

Titolo	Valore
Rendita 5% 1935 .	45,800
Redimibile 5,50% (Edilizia scolastica) 1968-83 .	98,075
» 5,50% » » 1969-84 .	92,475
» 6% » » 1970-85 .	93,050
» 6% » » 1971-86 .	85 —
» 6% » » 1972-87 .	79,850
» 9% » » 1975-90 .	77,200
» 9% » » 1976-91 .	74,100
» 10% » » 1977-92 .	77,450
» 12% (Beni Esteri 1980) .	76,275
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	72 —
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10% .	89,475
» » » 1-4-1981/86 16% .	96 —
» » » 1-6-1981/86 16% .	96 —
» » » 1-8-1982/84 19% .	100,400
» » » Ind. 1-10-1980/83 .	100,150
» » » » 1- 9-1981/83 .	100,100
» » » » 1-10-1981/83 .	100,150
» » » » 1-11-1981/83 .	100,300
» » » » 1-12-1981/83 .	100,500
» » » » 1- 3-1981/84 .	99,750
» » » » 1- 4-1981/84 .	100,050
» » » » 1- 6-1981/84 .	99,900
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1982/84 .	99,950
» » » » 1- 3-1982/84 .	99,200
» » » » 1- 5-1982/84 .	99,250
» » » » 1- 6-1982/84 .	99,250
» » » » 1- 7-1982/84 .	99,200
» » » » 1- 8-1982/84 .	99,250
» » » » 1- 9-1982/84 .	99,200
» » » » 1-10-1982/84 .	99 —
» » » » 1-11-1982/84 .	99,400
» » » » 1- 1-1982/86 .	99,150
» » » » 1- 3-1982/86 .	99,650
» » » » 1- 5-1982/86 .	99,700
» » » » 1- 6-1982/86 .	99,400
» » » » 1- 7-1982/86 .	99,150
» » » » 1- 8-1982/86 .	99,150
» » » » 1- 9-1982/86 .	99,150
» » » » 1-10-1982/86 .	99,100
» » » » 1-11-1982/86 .	99,150
Buoni Tesoro Pol. 18% 1- 7-1983 .	100,025
» » » 12% 1-10-1983 .	97,875
» » » 12% 1- 1-1984 .	96,675
» » » 12% 1- 4-1984 .	95,800
» » » 18% 1- 4-1984 .	100,200
» » » 12% 1-10-1984 .	92,850
» » Nov. 12% 1-10-1987 .	84,200
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22-2-1982/89 14%	102,250

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 14 giugno 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA .	1516 —
Marco germanico .	592,96
Franco francese	196,865
Fiorino olandese .	528,58
Franco belga .	29,665
Lira sterlina .	2334,25
Lira irlandese	1872,75
Corona danese .	166,11
E.C.U.	1347,10
Dollaro canadese .	1227,075
Yen giapponese	6,244
Franco svizzero .	712,195
Scellino austriaco .	84,045
Corona norvegese .	208,675
Corona svedese .	197,92
FIM	273,095
Escudo portoghese	14,825
Peseta spagnola	10,584

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 116

Corso dei cambi del 15 giugno 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	1525,550	1525,550	1525,60	1525,550	1525,50	—	1525,450	1525,550	1525,550	1525,55
Marco germanico .	592,310	592,310	592,50	592,310	592,25	—	592,580	592,310	592,310	592,30
Franco francese	196,850	196,850	197,15	196 850	196,95	—	196,830	196,850	196,850	196,85
Fiorino olandese .	528,850	528,850	529,05	528,850	528,90	—	528,830	528,850	528,850	528,85
Franco belga .	29,679	29,679	29,69	29,679	28,68	—	29,682	29,679	29,679	29,67
Lira sterlina .	2310,400	2310,400	2312 —	2310,400	2306,50	—	2311,350	2310,400	2310,400	2310,40
Lira irlandese	1872,900	1872,900	1873 —	1872,900	1872,25	—	1872,500	1872,900	1872,900	—
Corona danese	165,980	165,980	166 —	165,980	166 —	—	166,030	165,980	165,980	165,98
E.C.U. .	1344,690	1344,690	—	1344,690	1347,10	—	1344,690	1344,690	1344,690	1344,69
Dollaro canadese	1231,800	1231,800	1232 —	1231,800	1232,25	—	1232,300	1231,800	1231,800	1231,80
Yen giapponese .	6,261	6,2 1	6,26	6,261	6,265	—	6,264	6,261	6,261	6,26
Franco svizzero .	712 —	712 —	712,35	712 —	712,20	—	711,750	712 —	712 —	712 —
Scellino austriaco .	83,950	83,950	84 —	83,950	83,97	—	84,010	83,950	83,950	83,95
Corona norvegese .	208,600	208,600	209,10	208,600	208,90	—	208,790	208,600	208,600	208,60
Corona svedese .	198,390	198,390	198,35	198,390	198,25	—	198,350	198,390	198,390	198,39
FIM	273,370	273,370	273,60	273,370	273,70	—	273,400	273,370	273,370	—
Escudo portoghese	14,550	14,550	14,65	14,550	14,75	—	14,800	14,550	14,550	14,55
Peseta spagnola	10,583	10,583	10,59	10,583	10,57	—	10,582	10,583	10,583	10,58

Media dei titoli del 15 giugno 1983

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935 .	45,800
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1968-83 .	98,200
» 5,50 % » » 1969-84 .	92,125
» 6 % » » 1970-85 .	93,050
» 6 % » » 1971-86 .	85 —
» 6 % » » 1972-87 .	79,850
» 9 % » » 1975-90 .	77,200
» 9 % » » 1976-91 .	74,100
» 10 % » » 1977-92 .	77,450
» 12 % (Beni Esteri 1980) .	76,275
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	72 —
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 % .	89,475
» » » 1-4-1981/86 16 % .	96 —
» » » 1-6-1981/86 16 % .	96 —
» » » 1-8-1982/84 19 % .	100,400
» » » Ind. 1-10-1980/83 .	100,150
» » » » 1- 9-1981/83 .	100,125
» » » » 1-10-1981/83 .	100,150
» » » » 1-11-1981/83 .	100,200
» » » » 1-12-1981/83 .	100,500
» » » » 1- 3-1981/84 .	99,800
» » » » 1- 4-1981/84 .	99,950
» » » » 1- 6-1981/84 .	99,950
» » » » 1- 1-1982/84 .	100 —
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 3-1982/84 .	99,750
» » » » 1- 5-1982/84 .	99,900
» » » » 1- 6-1982/84 .	99,975
» » » » 1- 7-1982/84 .	99,200
» » » » 1- 8-1982/84 .	99,200
» » » » 1- 9-1982/84 .	99,150
» » » » 1-10-1982/84 .	99,150
» » » » 1-11-1982/84 . .	99,150
» » » » 1- 1-1982/86 .	99,150
» » » » 1- 3-1982/86 .	99,600
» » » » 1- 5-1982/86 .	99,700
» » » » 1- 6-1982/86 .	99,650
» » » » 1- 7-1982/86 .	99,400
» » » » 1- 8-1982/86 .	99,200
» » » » 1- 9-1982/86 .	99,150
» » » » 1-10-1982/86 .	99,200
» » » » 1-11-1982/86 .	99,350
Buoni Tesoro Pol. 18 % 1- 7-1983 .	100,025
» » » 12 % 1-10-1983 .	97,750
» » » 12 % 1- 1-1984 .	96,800
» » » 12 % 1- 4-1984 .	95,900
» » » 18 % 1- 4-1984 .	100,200
» » » 12 % 1-10-1984 .	92,850
» » Nov. 12 % 1-10-1987 .	84,200
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22-2-1982/89 14 %	102,250

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 15 giugno 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA .	1525,500
Marco germanico .	592,445
Franco francese	196,840
Fiorino olandese .	528,840
Franco belga .	29,680
Lira sterlina .	2310,875
Lira irlandese	1872,700
Corona danese .	166,005
E.C.U.	1344,690
Dollaro canadese .	1232,050
Yen giapponese	6,262
Franco svizzero .	711,875
Scellino austriaco .	83,980
Corona norvegese .	208,695
Corona svedese .	198,370
FIM	273,385
Escudo portoghese	14,675
Peseta spagnola	10,582

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 117

Corso dei cambi del 16 giugno 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	1515,050	1515,050	—	1515,050	1515 —	1522,30	1514,950	1515,050	1515,050	1515,05
Marco germanico .	593,200	593,200	—	593,200	593,20	592,31	593,120	593,200	593,200	593,20
Franco francese .	197,070	197,070	—	197,070	197,15	196,85	197,100	197,070	197,070	197,07
Fiorino olandese .	531,280	531,280	—	531,280	531,10	528,80	531,350	531,280	531,280	531,28
Franco belga.	29,724	29,724	—	29,724	29,67	29,68	29,733	29,724	29,724	29,72
Lira sterlina .	2313,800	2313,800	—	2313,800	2313,50	2310,40	2315,250	2313,800	2313,800	2313,80
Lira irlandese . .	1873 —	1873 —	—	1873 —	1874 —	1862,90	1873,500	1873 —	1873 —	—
Corona danese .	166,050	166,050	—	166,050	166,06	165,98	166,090	166,050	166,050	166,05
E.C.U.	1346,800	1346,800	—	1346,800	1344,69	1344,70	1346,800	1346,800	1346,800	1346,80
Dollaro canadese .	1226,300	1226,300	—	1226,300	1226,50	1232 —	1226,600	1226,300	1226,300	1226,30
Yen giapponese .	6,292	6,292	—	6,292	6,286	6,260	6,296	6,292	6,292	6,29
Franco svizzero.	713,380	713,380	—	713,380	713,25	712 —	713,300	713,380	713,380	713,80
Scellino austriaco.	84,059	84,059	—	84,059	84,10	84 —	84,020	84,059	84,059	84,05
Corona norvegese.	208,050	208,050	—	208,050	207,96	208,30	207,940	208,050	208,050	208,05
Corona svedese.	197,550	197,550	—	197,550	197,55	198,30	197,550	197,550	197,550	197,55
FIM	272,930	272,930	—	272,930	272,75	273,35	272,800	272,930	272,930	—
Escudo portoghese .	14,600	14,600	—	14,600	14,70	14,50	14,850	14,600	14,600	14,60
Peseta spagnola .	10,552	10,552	—	10,552	10,75	10,552	10,552	10,552	10,552	10,55

Media dei titoli del 16 giugno 1983

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935 .	45,800
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1968-83 .	98,200
» 5,50 % » » 1969-84 .	92,125
» 6 % » » 1970-85 .	93,050
» 6 % » » 1971-86 .	85 —
» 6 % » » 1972-87 .	79,850
» 9 % » » 1975-90 .	77,200
» 9 % » » 1976-91 .	74,100
» 10 % » » 1977-92 .	77,450
» 12 % (Beni Esteri 1980) .	76,575
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	72 —
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 % .	89,475
» » » 1-4-1981/86 16 % .	96 —
» » » 1-6-1981/86 16 % .	96 —
» » » 1-8-1982/84 19% .	100,400
» » » Ind. 1-10-1980/83 .	100,225
» » » » 1- 9-1981/83 .	100,125
» » » » 1-10-1981/83 .	100,175
» » » » 1-11-1981/83 .	100,250
» » » » 1-12-1981/83 . .	100,500
» » » » 1- 3-1981/84 .	99,750
» » » » 1- 4-1981/84 .	99,600
» » » » 1- 6-1981/84 .	99,975
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1982/84 .	100 —
» » » » 1- 3-1982/84 .	99,750
» » » » 1- 5-1982/84 .	99,900
» » » » 1- 6-1982/84 .	99,975
» » » » 1- 7-1982/84 .	99,200
» » » » 1- 8-1982/84 .	99,200
» » » » 1- 9-1982/84 .	99,150
» » » » 1-10-1982/84 .	99,150
» » » » 1-11-1982/84 .	99,450
» » » » 1- 1-1982/86 .	99,400
» » » » 1- 3-1982/86 .	99,300
» » » » 1- 5-1982/86 .	99,700
» » » » 1- 6-1982/86 .	99,600
» » » » 1- 7-1982/86 .	99,500
» » » » 1- 8-1982/86 .	99,200
» » » » 1- 9-1982/86 .	99,150
» » » » 1-10-1982/86 .	99,350
» » » » 1-11-1982/86 .	99,400
Buoni Tesoro Pol. 18 % 1- 7-1983 .	—
» » » 12 % 1-10-1983 .	—
» » » 12 % 1- 1-1984 .	—
» » » 12 % 1- 4-1984 .	—
» » » 18 % 1- 4-1984 .	—
» » » 12 % 1-10-1984 .	—
» » Nov. 12 % 1-10-1987 . .	—
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22-2-1982/89 14 %	—

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 16 giugno 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1515 —
Marco germanico . .	593,160
Franco francese	197,085
Fiorino olandese . . .	531,315
Franco belga	29,728
Lira sterlina	2314,525
Lira irlandese	1873,250
Corona danese . . .	166,070
E.C.U.	1346,800
Dollaro canadese .	1226,450
Yen giapponese	6,294
Franco svizzero	713,340
Scellino austriaco	84,039
Corona norvegese .	207,995
Corona svedese	197 550
FIM	272,865
Escudo portoghese .	14,725
Peseta spagnola	10,552

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a posti di tecnico coadiutore e di tecnico esecutivo presso l'Università di Genova

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di farmacia:

istituto di chimica farmaceutica e tossicologica (oggi istituto di scienze farmaceutiche) posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni quaranta alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, via Balbi n. 5, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per i posti sotto indicati:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di chimica generale ed inorganica (oggi istituto di chimica generale) . posti 2

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni trentacinque alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, via Balbi n. 5, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso il centro di calcolo dell'Università di Genova per un posto.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni trentacinque alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Genova, via Balbi n. 5, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Genova.

(3649)

Concorsi a posti di tecnico esecutivo, di coadiutore e di bidello presso l'Università di Trieste

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di ingegneria:

istituto di chimica applicata . . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni trentacinque alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, piazzale Europa n. 1, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La prova pratica si svolgerà il giorno 20 settembre 1983, ore 9 presso l'istituto di chimica applicata, piazzale Europa n. 1, Trieste.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di ingegneria:

istituto di scienza delle costruzioni . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni trentacinque alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste,

piazzale Europa n. 1, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La prova pratica si svolgerà il giorno 12 settembre 1983, ore 9, presso l'istituto di scienza delle costruzioni, piazzale Europa n. 1, Trieste.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

E' indetto pubblico concorso, per esami, a dodici posti di coadiutore amministrativo in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva amministrativa delle segreterie universitarie (quarta qualifica funzionale) presso l'Università degli studi di Trieste per dodici posti.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni trentacinque alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, piazzale Europa n. 1, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

E' indetto pubblico concorso, per titoli, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera ausiliaria dei bidelli delle università e degli istituti di istruzione universitaria (seconda qualifica funzionale) presso l'Università degli studi di Trieste per otto posti.

Titolo di studio richiesto: licenza elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni trentacinque alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Trieste, piazzale Europa n. 1, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Trieste.

(3653)

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università di Modena

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso la cattedra e per il posto sotto indicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

cattedra di clinica ostetrica e ginecologica . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni trentacinque alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Modena, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Modena.

(3650)

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Perugia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria (settima qualifica funzionale) presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di geologia . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni quaranta alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Perugia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Perugia.

(3651)

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso l'Università di Sassari

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di agraria:

istituto di microbiologia agraria e tecnica . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni quaranta alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Sassari, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Sassari.

(3652)

Diario della prova scritta del concorso pubblico, per esami, a centosessantaquattro posti di coadiutore nel ruolo del personale amministrativo della ex carriera esecutiva dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica del Ministero della pubblica istruzione.

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, a centosessantaquattro posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale amministrativo dell'ex carriera esecutiva dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica del Ministero della pubblica istruzione, indetto con decreto ministeriale 15 marzo 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 112 del 24 aprile 1982, avrà luogo in Roma il giorno 13 settembre 1983, con inizio alle ore 8 (anziché il giorno 27 giugno 1983 come già pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 1° febbraio 1983), negli istituti di seguito elencati.

I candidati dovranno presentarsi, muniti di idoneo documento di riconoscimento, nella sede loro assegnata secondo il seguente prospetto (le donne coniugate, per l'individuazione della sede, dovranno tener conto del proprio cognome da nubile):

Candidati	Sede di esame
da Abagnale Anna a Azzurri Castelluccia Patrizia	istituto tecnico industriale «G. Galilei», via Conte Verde n. 1
da Babalini Pierino a Biascaro Silvia	istituto tecnico commerciale per geometri «L. Einaudi», via Pianciani n. 22
da Biasetti Simonetta a Buzzanca Salvatore	liceo scientifico «Plinio Seniore», via Montebello n. 126
da Cabella Antonella a Cara Giuseppe	istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci», via degli Annibaldi n. 2
da Carabello Giuseppina a Cervellino Giuseppina	istituto tecnico commerciale «Michelangiolo», via Cavour n. 258
da Cerveson Carmen a Conti Vincenzo	liceo scientifico «Cavour», via delle Carine n. 1
da Conticelli Gianfranco a Cvek Nadia	istituto tecnico commerciale «Vilfredo Pareto», via Capo d'Africa n. 54
da Dabbicco Michele a D'Ercole Cinzia	istituto tecnico commerciale «Duca degli Abruzzi», via Palestro n. 38
da D'Ercoli Maurizio a Di Micco Vincenza	liceo scientifico «I. Newton», viale Manzoni n. 47
da Di Michele Ines a Evidi Roberto	istituto magistrale «A. Oriani», piazza Indipendenza n. 7
da Fabazzi Di Girolamo Rosa a Filetti Antonino	istituto tecnico commerciale «G. Salvemini», via Bezzecca n. 14
da Filiaggi Mirella a Fustaino Paolo	liceo scientifico «Benedetto Croce», via Palestro n. 32
da Gabbarrini Nadia a Giovanotti Sandro	istituto tecnico commerciale «Quintino Sella», via Portico d'Ottavia n. 69
da Giovanrosa Anna Livia a Guzzon Riccardo	istituto professionale per il commercio «Giulio Romano», succursale di via Anicia n. 22
da Hanna Riccardo a Kudriawsky Gabriella	istituto tecnico industriale «G. Armellini», largo Riccardi n. 13
da La Barbera Daniela a Leoni Tiziana	liceo classico «L. Manara», via di Villa Pamphili n. 7
da Leonino Cosimo a Luzzi Valdambrini Lidia	liceo scientifico «J.F. Kennedy», via Nicola Fabrizi n. 7
da Macali Mario a Marini Mario	istituto magistrale «G. Caetani», viale Mazzini n. 36
da Marino Alessandra a Miceli Virginia	liceo classico «T. Mamiani», viale delle Milizie n. 30
da Michelangeli Daniela a Muzzupappa Maltese Paola	istituto tecnico commerciale «V. Gioberti», corso Vittorio Emanuele II n. 217
da Nacca Cosimo Maria Salvatore a Ozzella Sabrina	liceo classico «E.Q. Visconti», piazza del Collegio Romano n. 4
da Paccagnani Di Giugno Celeste a Perissi Stefano	liceo scientifico «G.B. Morgagni», via Fonteiana n. 119
da Perissinotto Cinzia a Pobbe Daniela	istituto tecnico commerciale per geometri «Medici del Vascello», via Fonteiana n. 111
da Pocci Stefania a Puzzonia Giuseppe	istituto tecnico industriale «G. Ferraris», viale di Villa Pamphili n. 71
da Quaceci Maria Luisa a Quondam Nicola Maria	istituto tecnico industriale «G. Armellini», largo Riccardi n. 13
da Rabassini Maria Letizia a Romano Scordino Maria Amelia	liceo classico «F. Vivona», via della Fisica n. 14
da Romanzi Rossana a Ruzzi Francesca	istituto tecnico per geometri «L.B. Alberti», viale della Civiltà e del Lavoro
da Saba Salvatore a Scarso Danila	liceo classico «Virgilio», via Giulia n. 38
da Scarton Cesare a Sorbelli Nadia	scuola media «A. Manzoni», viale di Villa Pamphili n. 7
da Sorbellini Tamanti Viviana a Svezia Giuseppe	scuola media «Eur», viale della Civiltà e del Lavoro, 4
da Tabacchi Diana a Tinelli Cesare	istituto tecnico per geometri «L.B. Alberti», viale della Civiltà e del Lavoro
da Tinello Cristina a Tuzza Tiziana	liceo classico «Socrate», succursale di via Nistri
da Ubaldi Vitali Anna a Uzzo Marinella	liceo scientifico «Benedetto Croce», via Palestro n. 32
da Vacca Carla a Woitaszek Chiti Bogoslawa Lucina	istituto tecnico industriale «G. Armellini», largo Riccardi n. 13
da Zabatta Francesca a Zuzolo Pellegrino	scuola media «Eur», viale della Civiltà e del Lavoro n. 4

(3623)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Torino.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Torino, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 10, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Torino, facoltà di giurisprudenza, via S. Ottavio n. 20, Torino, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 8 luglio 1983;
seconda prova scritta: 9 luglio 1983.

(3675)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Bari.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bari, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 86, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 31 maggio 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Bari, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, dipartimento di fisica, via Amendola n. 173, primo piano, Bari, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 12 luglio 1983, ore 9,30;
seconda prova scritta: 13 luglio 1983, ore 9,30.

(3676)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Diari delle prove scritte di concorsi a posti di sperimentatore, di disegnatore cartografo, di ecologo, di esperto, di aiuto assistente tecnico, di segretario contabile e di coadiutore.

Le prove scritte del concorso, per titoli ed esami, a sette posti di sperimentatore con programma di esame in agronomia e coltivazione erbacee, indetto con il decreto ministeriale 25 novembre 1982 si svolgeranno nei giorni 16, 17 e 18 gennaio 1984, con inizio alle ore 9, in Roma, presso Domus Pacis, via di Torre Rossa n. 94.

Le prove scritte del concorso, per titoli ed esami, a tre posti di sperimentatore con programma di esame in industrie agrarie indetto con decreto ministeriale 25 novembre 1982 si svolgeranno nei giorni 15, 16 e 17 dicembre 1983, con inizio alle ore 8,30, in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4.

Le prove scritte del concorso, per titoli ed esami, a tre posti di sperimentatore con programma di esame in selvicoltura indetto con il decreto ministeriale 25 novembre 1982 si svolgeranno nei giorni 1, 2 e 3 dicembre 1983, con inizio alle ore 8,30, in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4.

Le prove scritte del concorso, per titoli ed esami, a un posto di sperimentatore con programma di esame in chimica indetto con decreto ministeriale 25 novembre 1982 si svolgeranno nei giorni 7, 8 e 9 novembre 1983, con inizio alle ore 8,30, in Roma, via Torino n. 45.

Le prove scritte del concorso, per titoli ed esami, ad un posto di sperimentatore con programma di esame in difesa del suolo indetto con il decreto ministeriale 25 novembre 1982 si svolgeranno nei giorni 10, 11 e 12 novembre 1983, con inizio alle ore 8,30, in Roma, via Torino n. 45.

La prova scritta del concorso, per esami, ad un posto di disegnatore cartografo indetto con il decreto ministeriale 25 novembre 1982 si svolgerà il giorno 27 ottobre 1983, con inizio alle ore 8,30, in Roma, via Torino n. 45.

La prova scritta del concorso, per esami, a due posti di ecologo indetto con il decreto ministeriale 16 novembre 1982 si svolgerà il giorno 30 novembre 1983, con inizio alle ore 8,30, in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno numero 4.

Le prove scritte del concorso, per esami, a venti posti di esperto in prova nel ruolo degli esperti degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria indetto con il decreto ministeriale 25 novembre 1982 si svolgeranno nei giorni 14 e 15 novembre 1983, con inizio alle ore 8,30, in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4.

La prova scritta del concorso, per esami, ad un posto di aiuto assistente tecnico nel ruolo dei servizi della pesca indetto con il decreto ministeriale 25 novembre 1982 si svolgerà il giorno 28 ottobre 1983, con inizio alle ore 8,30, in Roma, via Torino n. 45.

Le prove scritte del concorso, per esami, a due posti di segretario contabile nel ruolo dei segretari contabili degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria indetto con il decreto ministeriale 16 novembre 1982 si svolgeranno nei giorni 25 e 26 ottobre 1983, con inizio alle ore 8,30, in Roma, via Torino n. 45.

La prova scritta del concorso, per esami, a quattro posti di coadiutore nel ruolo del personale degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria indetto con decreto ministeriale 25 novembre 1983 si svolgerà il giorno 24 novembre 1983, con inizio alle ore 8,30, in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4.

(3654)

CORTE DEI CONTI

Diario delle prove scritte ed aumento, da sei a dieci, del numero dei posti del concorso, per esami, a segretario o revisore nel ruolo della carriera di concetto da destinare all'ufficio della delegazione di Bologna.

Le prove scritte del concorso, per esami, a sei posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti, da destinare all'ufficio della delegazione di Bologna, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 5 maggio 1983, avranno luogo in Bologna, presso l'Università degli studi, facoltà di ingegneria, viale Risorgimento n. 2 (gruppo aule nuove), nei giorni 14 e 15 settembre 1983, alle ore 8.

Con decreto in corso di perfezionamento i posti messi a concorso saranno aumentati da sei a dieci.

(3708)

REGIONE UMBRIA

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 6, IN PANICALE

Concorso ad un posto di primario di chirurgia generale presso i presidi ospedalieri di Castiglione del Lago e Passignano sul Trasimeno.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di chirurgia generale presso i presidi ospedalieri di Castiglione del Lago e Passignano sul Trasimeno (a tempo pieno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Panicale (Perugia).

(255/S)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 165 del 17 giugno 1983, è stato pubblicato il seguente avviso di concorso:

A.T.A.F. - Azienda consortile trasporti autolinee fiorentine: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di capo ufficio.

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100831670)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Librerie concessionarie di:
BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r, - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte *costituzionale ed a tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Bollettino delle estrazioni »

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Conto riassuntivo del Tesoro »

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: (06) 85082221 - 85082149.